

CAMERA DEI DEPUTATI N. 681

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato MARTINAT

Disposizioni in materia di divieto di circolazione per i veicoli a motore non alimentati da benzine ecologiche, nonché in materia di obbligo di smaltimento delle marmitte catalitiche secondo criteri ecologici

Presentata l'11 giugno 2001

ONOREVOLI COLLEGHI! — I risultati di studi recenti, riportati con allarme da molti organi d'informazione, evidenziano che l'aria « cattiva » delle città ha un bersaglio privilegiato: i bambini.

L'inquinamento provoca asma, malattie bronchiali e, adesso, un nuovo e più drammatico allarme: le leucemie infantili. Una ricerca dell'Istituto superiore di sanità ha verificato che il rischio per i più giovani di contrarre la leucemia infantile aumenta del 270 per cento in zone ad alto traffico. I ricoveri ospedalieri per patologie respiratorie aumentano nei giovani al di sotto dei 14 anni del 5 per cento nei giorni in cui si presenta l'« allarme ozono ».

Secondo uno studio dell'*European prospective investigation on cancer and nutrition*, condotto in Italia su 48 mila volontari, lo *smog* « estivo », fotochimico, dovuto alla luce ed al sole, potrebbe perfino attaccare il nostro DNA. Gli esperti hanno chiaramente puntato l'indice contro i dannosi effetti della circolazione automobilistica inquinante. Secondo l'Istituto superiore di sanità, nella correlazione tra *smog* e leucemia, il benzene potrebbe rivelarsi il fattore decisivo. Secondo i dati resi noti dalla ricercatrice, passare da un traffico di meno di 500 veicoli al giorno, a più di 5 mila, fa crescere del 270 per cento, nei bambini, il rischio di contrarre la leuce-

nia. Pericolo che si corre nella stessa percentuale con il biossido di azoto, passando da concentrazioni di meno di 39 microgrammi per metro cubo a più di 50 microgrammi.

Non va meglio per cuore e polmoni. L'osservatorio epidemiologico del Lazio ha notato un incremento nei ricoveri ospedalieri dei più piccoli del 5 per cento quando a Roma si verifica « l'allarme ozono ». Secondo il direttore dell'Istituto di epidemiologia ambientale « le malattie respiratorie di bambini che vivono nei quartieri più trafficati aumentano del 20 per cento ». A Roma è stato registrato un aumento di 600 ricoveri l'anno in più per malattie cardiovascolari dai 15 anni di età in poi.

Occorre ricordare i risultati di uno studio del gruppo Sidria, pubblicato dalla rivista *Epidemiologia e prevenzione*. La ricerca, realizzata su un campione di 42 mila giovani di età compresa tra i 6 ed i 14 anni residenti a Roma, Milano, Torino ed altre 7 città del centro e nord Italia, ha messo chiaramente in rilievo la correlazione tra traffico inquinante e malattie respiratorie. È stata chiaramente messa in

evidenza l'alta pericolosità dell'inquinamento dovuto alle esalazioni dei veicoli a motore alimentati con « benzina verde » pur non essendo dotati di marmitte catalitiche e delle esalazioni delle marmitte catalitiche malamente dismesse.

È noto che il benzene è un cancerogeno conclamato, un pericolo reale per chi vive in un'area urbana. È quindi doveroso rilanciare con serietà e continuità il trasporto pubblico puntando su linee caratterizzate da alta capacità di trasporto, basso costo e rapidità di costruzione, come quelle dei tram. Accanto a questa misura, necessaria e doverosa, occorre conseguire gli obiettivi che la presente proposta di legge si propone: il divieto, per i veicoli a motore non dotati di marmitta catalitica, di alimentarsi con benzine ecologiche e l'obbligo, per i proprietari di veicoli a motore dotati di marmitte catalitiche, di provvedere allo smaltimento dei filtri delle marmitte catalitiche dismesse, altamente inquinanti, attraverso l'utilizzo delle discariche autorizzate al fine di garantire il rispetto della salute e dell'ambiente.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È vietata l'alimentazione con benzina « verde » dei veicoli a motore non dotati di marmitta catalitica.

2. La violazione della disposizione di cui al comma 1 da parte dei distributori di carburanti e dei proprietari dei veicoli a motore è punita con la sanzione amministrativa da lire un milione a lire 10 milioni, comminata secondo le procedure di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

3. È fatto obbligo alle regioni di verificare che, all'atto di consegna al Pubblico registro automobilistico delle targhe dei veicoli a motore rottamati, i proprietari documentino formalmente che lo smaltimento dei filtri delle marmitte catalitiche dismesse è avvenuto nelle discariche specializzate secondo criteri di rispetto della salute e dell'ambiente.

4. La violazione della disposizione di cui al comma 3 è punita con la sanzione amministrativa da lire 10 milioni a lire 100 milioni a carico del proprietario del veicolo a motore interessato, comminata secondo le procedure di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

Lire 500 = € 0,26



14PDL0011180